

ARCHIVIO DEL RICORDO

delle Memorie giuliano-dalmate a Venezia

Iniziativa a cura di

Comune di Venezia

Archivio della Comunicazione per il coordinamento generale, la raccolta di documentazione, l'archiviazione e la creazione dell'archivio web.

In collaborazione con

Servizio Videocomunicazione (Direzione Affari Istituzionali) per la programmazione e realizzazione delle videointerviste e della post-produzione video.

Centro di Documentazione di Storia Locale di Marghera per la conservazione e la messa a disposizione delle videointerviste integrali.

Venis S.p.a per la consulenza e lo sviluppo del progetto informatico.

ANVGD Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Comitato provinciale di Venezia

ANPI Associazione Nazionale Partigiani Italiani Comitato provinciale di Venezia

IVESER Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea

rEsistenze

Antonella Scarpa, per l'indagine storica e il coordinamento con i testimoni, le associazioni e gli istituti partecipanti al progetto.

Ringraziamenti

Prof. Alessandro Casellato, docente di Storia Orale presso l'Università Ca' Foscari - Venezia, per i preziosi consigli e la cordiale disponibilità, in particolare per i suggerimenti in merito alla metodologia da adottare per la realizzazione delle videointerviste.



Archivio del Ricordo guardalo su www.albumdivenezia.it

Contatti

Partecipa anche tu alla creazione dell'**Archivio del Ricordo** prestando i tuoi documenti, fotografie e testimonianze contattando:

Archivio della Comunicazione, Centro Culturale Candiani, P.le Candiani, 7 - 30172 Mestre

041.2746178 041.2748421

Scrivi una mail a: archiviodellacomunicazione@comune.venezia.it

ARCHIVIO DEL RICORDO

delle Memorie giuliano-dalmate a Venezia

Un archivio multimediale on-line di testimonianze di chi ha vissuto in prima persona, tra il 1944 e il 1956, il dramma dell'esodo dalle terre giuliano-dalmate verso il territorio veneziano. Videointerviste, fotografie e documenti messi a disposizione di tutti per essere conservati, consultati e condivisi.



ARCHIVIO DEL RICORDO

delle Memorie giuliano-dalmate a Venezia

IL PROGETTO

A poco meno di un anno dalla firma del protocollo d'intesa per l'avvio del "Progetto per la raccolta, conservazione e diffusione delle memorie giuliano-dalmato-istriane a Venezia", e per la creazione di un archivio web - firmato dal Comune di Venezia insieme a ANVGD, ANPI, IVESER e rEsistenze - sono ora disponibili in Album di Venezia, all'indirizzo www.albumdivenezia.it, i primi risultati della ricerca.

Nel dar seguito a quanto contenuto in quell'accordo - cui era allegato un progetto per la creazione di un archivio digitale - sono stati raccolti, archiviati e resi disponibili alla consultazione on-line i documenti prestati da coloro che, direttamente o indirettamente, hanno vissuto il dramma dell'abbandono delle proprie terre e la perdita di tutto ciò che aveva segnato la propria vita: casa, tradizioni, cultura, affetti e identità.

Molti degli esuli di allora hanno, con molta forza e coraggio, raccontato la loro vita, quella dei loro cari e dei loro amici, parlato della loro terra e della società di allora, della guerra, dell'esodo e delle vicende politiche e storiche che lo hanno determinato, e messo a disposizione i propri documenti e le proprie testimonianze. Queste ultime sono state raccolte attraverso lo strumento della videointervista, con risultati di grande suggestione, commozione e immediatezza ma, allo stesso tempo, il raccontare e raccontarsi ha ricondotto i protagonisti a ricordare i momenti dolorosi dell'abbandono, riacutizzando le



ferite profonde. Un piccolo ma appassionato contributo alla comprensione e allo studio della Storia che consentirà la divulgazione della conoscenza su quei fatti e quei tragici eventi.

I CONTENUTI

Una dozzina di videointerviste, e oltre 500 documenti personali, sono ora consultabili e usufruibili da chiunque ne abbia interesse: passaporti e lasciapassare, certificati di nascita e di residenza, fotografie e cartoline, articoli

di giornale, appunti restituiscono le memorie individuali, tutte molto diverse nell'ambito privato e familiare in cui si sviluppano, ma al contempo così simili nel contesto sociale, politico e storico in cui si svolgono gli eventi.

I materiali, ora consultabili da tutti, riguardano solo un primo nucleo di documentazione archiviata tra quella che è stata raccolta (ad oggi circa un migliaio di documenti), ed è messa a disposizione di coloro che desiderano approfondire le vicende dell'esodo giuliano-dalmata e che vogliono utilizzare questi documenti come strumento di ricerca, fonte conoscitiva per l'approfondimento, senza condizionamenti ideologici, di quest'aspetto della Storia del Novecento, per troppo tempo trascurato o volutamente ignorato.

Tutta la documentazione archiviata, organizzata per percorsi tematici, è corredata di schede catalografiche che riferiscono, nel dettaglio e in appositi campi descrittivi, gli aspetti più rilevanti del singolo documento. Le schede utilizzate si conformano allo standard suggerito dall'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) e consentono, pertanto, un'omogeneizzazione dei criteri di archiviazione, uguali a una ventina di altri archivi comunali creati in questi anni dall'Archivio della Comunicazione. E' in tal modo possibile l'incrocio e la comparazione dei dati con i maggiori archivi documentali e fotografici italiani e internazionali.